

7° scheda quindicinale per l'incontroScheda per tutti i partecipanti1 - Introduzione all'ascolto della Parola

- Dopo il segno di croce, Invochiamo lo Spirito Santo
- Leggiamo, con calma, il testo biblico

1 Stavano ancora parlando al popolo, quando sopraggiunsero i sacerdoti, il comandante delle guardie del tempio e i sadducei, **2** irritati per il fatto che essi insegnavano al popolo e annunciavano in Gesù la risurrezione dai morti. **3** Li arrestarono e li misero in prigione fino al giorno dopo, dato che ormai era sera. **4** Molti però di quelli che avevano ascoltato la Parola crederono e il numero degli uomini raggiunse circa i cinquemila.

5 Il giorno dopo si riunirono in Gerusalemme i loro capi, gli anziani e gli scribi, **6** il sommo sacerdote Anna, Caifa, Giovanni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti. **7** Li fecero comparire davanti a loro e si misero a interrogarli: "Con quale potere o in quale nome voi avete fatto questo?". **8** Allora Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: "Capi del popolo e anziani, **9** visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, **10** sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. **11** Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. **12** In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati".

13 Vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. **14** Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare.

15 Li fecero uscire dal sinedrio e si misero a consultarsi fra loro **16** dicendo: "Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? Un segno evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. **17** Ma perché non si divulghi maggiormente tra il popolo, proibiamo loro con minacce di parlare ancora ad alcuno in quel nome". **18** Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. **19** Ma Pietro e Giovanni replicarono: "Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi. **20** Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato". **21** Quelli allora, dopo averli ulteriormente minacciati, non trovando in che modo poterli punire, li lasciarono andare a causa del popolo, perché tutti glorificavano Dio per l'accaduto. **22** L'uomo infatti nel quale era avvenuto questo miracolo della guarigione aveva più di quarant'anni.

- Rimaniamo in silenzio per qualche minuto, rileggiamo il brano, ascoltiamo

2- Prima risposta:

- Esprimiamo una prima risposta istintiva rispetto al testo biblico: un commento, una sensazione, degli interrogativi che il brano suscita.

◆ Cosa ti è piaciuto di più ?

◆ Cosa non ti è chiaro ?

3- Comprendere:

- **alcuni spunti per un approfondimento del testo**
- 1. Nel brano sono presenti vari personaggi, alcuni rappresentano delle categorie, dei gruppi, altri sono presentati come singoli individui. Cerca di vedere chi sono i personaggi e cosa rappresentano nel contesto del brano. Questa differenza ha un suo significato per la comprensione della situazione?
- 2. Li lasciarono andare a causa del popolo (v. 21). Tutto il brano è velato da una paura: mettersi contro il popolo.
- 3. Pietro e Giovanni (vv. 19-20) spostano l'attenzione dall'evento in se alla questione di fondo: la necessità di obbedire a Dio e per questo annunciare il Vangelo, annunciarlo con la loro testimonianza.
- **alcuni spunti per la vita personale e della comunità**
- 1. I sacerdoti ed i sadducei contestano agli Apostoli prima il contenuto della loro predicazione e dopo l'autorità con cui parlano. Si sposta l'attenzione dalla sostanza del messaggio alla forma. Quanto questo atteggiamento è presente nella mia vita?
- 2. Alla domanda dei capi del tempio sull'autorità in base alla quale cui agiscono, la risposta di Pietro è invece l'annuncio del kerigma. I discepoli si collocano su un piano diverso da coloro che li interrogano, non si fanno coinvolgere su questioni formali ma tornano all'annuncio della verità.
- 3. I notabili del tempio si consultano fra loro (vv. 15-17), non contestano l'evidenza del miracolo ma non vogliono comprendere la verità che esso manifesta, non ne cercano l'origine ma si limitano ad agire perché questo non turbi la loro posizione di prestigio e di privilegio. Quanto mi sento fermo sui miei comportamenti così che neppure un miracolo mi spinga ad una riflessione?
- 4. L'uomo miracolato aveva più di quarant'anni, ci dice il v. 22. Questo dato anagrafico ci aiuta a comprendere come la guarigione poteva essere dovuta soltanto all'intervento divino.

4 - Il messaggio condiviso: le riflessioni dei presenti

- **Confrontiamo la nostra vita con il testo, mettiamoci alla ricerca di ciò che può illuminare la vita di ciascuno: personale, familiare, comunitaria, sociale....**

5 - La risposta si fa preghiera

- **Esprimiamo le preghiere che la parola di Dio suggerisce.**